

Il dossier

L'ultima versione del decreto cancella le differenze per fasce di reddito tra 8 e 24 mila euro "Decalage" solo tra 24 e 26 mila. La Cgia stima le tipologie di lavoratori più beneficiate

Bonus di 80 euro senza "scalini" In tasca soprattutto agli under trenta

Giovani commessi e camerieri le categorie lavorative maggiormente coinvolte

ROSARIA AMATO

ROMA. Una volta tanto, ai giovani andrà meglio. Ma solo perché si trovano in condizioni di forte svantaggio: mediamente, un under 30 percepisce 977 euro netti al mese, calcola la Cgia di Mestre. Il che significa che «la quasi totalità dei giovani beneficerà degli 80 euro in più in busta paga previsti dal governo Renzi». La retribuzione media degli italiani in effetti non è enormemente più alta di quella dei giovani: secondo i dati del Fisco corrisponde a 19.750 euro lordi l'anno, 14.870 netti che si traducono in poco meno di 1.240 euro al mese. Però, visto che i salari tendono ad aumentare con l'età, sia per via degli scatti di anzianità che per via delle migliori condizioni contrattuali applicate in precedenza, il dato medio non riflette a sufficienza la differenza tra under e over 30. Inoltre, se la media dei giovani guadagna 977 euro netti al mese, la stragrande maggioranza si concentra in professioni retribuite con salari ancora più bassi: su una platea di 1.900.000 lavoratori dipendenti al di sotto dei 30 anni, rileva la Cgia di Mestre (sono state considerate solo le mansioni che occupano almeno 12.000 under 30, altrimenti la platea sarebbe più ampia, 2.300.000 lavoratori), 268.409 sono commessi, e quindi guadagnano un netto di 853 euro al mese, e 224.536 sono camerieri, con una retribuzione di 793 euro. In fondo alla classifica baby sitter (717 euro al mese), massaggiatori ed estetisti (705) e colf (559). Un modesto drappello di under 30 figura anche

tra le professioni meglio remunerata, da bancari e impiegati assicurativi (1.426 euro netti al mese) ad autisti (1.230) e forze armate (1.207), ma la somma di queste tre categorie non arriva a 55.000 lavoratori under 30.

Certo, molti giovani di quella fascia d'età lavorano come partite Iva (anche se nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di veri e propri rapporti di lavoro subordinato), e ai lavoratori autonomi non andrà alcun bonus. Il meccanismo individuato dal governo per l'erogazione è tarato infatti sul lavoro dipendente: gli 80 euro verranno detratti dal datore di lavoro ogni mese, da qui alla fine dell'anno, dal sostituto d'imposta. La cifra scalata dalla trattenuta Irpef sarà la stessa per tutte le fasce di stipendio, 80 euro dagli 8.000 ai 24.000 euro lordi annui, e verrà indicata in busta paga come "bonus", come voluto dallo stesso premier Renzi per renderne più chiara l'individuazione. Per evitare poi che in questo modo chi ha uno stipendio un po' più alto guadagni meno di chi si avvantaggia degli 80 euro in più, è stato studiato un meccanismo di *décalage*, cioè ci sarà un bonus un po' più basso, graduale, fino ad arrivare ai salari di 26.000 euro (a bonus zero).

«Maggiore attenzione per gli autonomi» viene chiesta dal presidente di Rete Imprese, Marco Venturi, che valuta però nel complesso il bonus Irpef come «un buon provvedimento che va nella direzione di creare le condizioni di fiducia e di rilancio dell'economia». Mentre Unimpresa fa notare che, se la misura ri-

marrà "una tantum", non favorirà la ripresa: «Per rimettere in modo l'economia — obietta il presidente, Paolo Longobardi — era indispensabile una misura strutturale capace di ridare fiducia alle famiglie sia di dare alle aziende, seppur indirettamente, uno strumento utile per offrire, a parità di costo, retribuzioni più alte, anche in prospettive di nuove occupazioni». In effetti, se è vero che il bonus al momento è stato finanziato solo per quest'anno con 6,9 miliardi, 8 mensilità a partire da maggio, è stato pensato dal governo come un intervento strutturale. Lo ha assicurato il premier Renzi nella conferenza stampa di venerdì, rinviando alla prossima legge di

Stabilità, in autunno, la copertura da 10 miliardi per il bonus 2015, e lo ha ribadito ieri il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano (Pd): «Lavoreremo perché questa cifra diventi un incremento strutturale della retribuzione e perché venga estesa anche agli incapienti, alle partite Iva e ai pensionati con un reddito fino a 24.000 euro lordi annui».

Il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Renato Brunetta, obietta

che da vari sondaggi emerge che solo una modesta parte del bonus, meno del 20 per cento, verrà speso in consumi, mentre tutto interesserà sul deficit strutturale dell'Italia: «Tutto ciò si trasformerà in sanzioni e multe per il nostro Paese che andranno a pesare nuovamente sulle tasche dei cittadini». Mentre per Beppe Grillo «i famosi 80 euro al mese» sono «il cavallo di Troia con cui Renzi vuole entrare in Europa per poi aprire i confini italiani all'austerità della Troika», mentre i lavoratori beneficiati, per via delle detrazioni familiari, saranno molto meno dei 10 milioni indicati dal governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le 10 professioni più pagate per gli under 30

	Euro mensili	N. dipendenti (● = 1.000)
Bancari e impiegati assicurativi	1.426	17.808
Autisti di macchine per movimento terra	1.230	13.654
Personale delle forze armate	1.207	22.607
Tecnici in campo ingegneristico	1.200	44.867
Tecnici agronomi, zootecnici, biotecnici	1.195	58.840
Specialisti gestionali, commerciali e bancari	1.187	15.231
Tecnici di gestione processi produttivi di beni e servizi	1.179	15.543
Operai metallurgici e minerari	1.178	19.455
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	1.169	37.631
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	1.163	17.206

Le 10 professioni meno pagate per gli under 30

Personale non qualificato costruzioni e assimilati	944	20.851
Personale non qualificato addetto a spostamento e consegna merci	943	77.721
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	942	116.379
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	940	33.074
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	915	18.306
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	905	48.987
Agricoltori e operai agricoli specializzati	888	11.512
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	885	13.574
Commissi	853	268.409
Camerieri	793	224.536

FONTE CGIA MESTRE su dati ISTAT

A chi va il bonus

	2014	2015
Fino a 8.000 euro di reddito	0	0
Da 8.000 a 24.000 euro di reddito	80 euro al mese per 8 mesi totale 640 euro	80 euro al mese per 12 mesi totale 960 euro
Da 24.000 a 26.000 euro di reddito	26.000 - il reddito lordo ÷ 2.000 x 620 (÷ 8 per la cifra mensile)	26.000 - il reddito lordo ÷ 2.000 x 620 (÷ 12 per la cifra mensile)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.